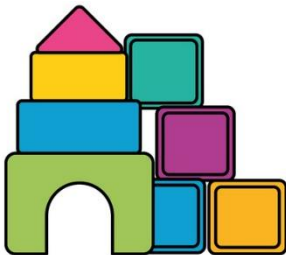
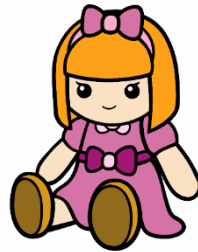




FONDAZIONE OPERA PIA SANT'ELENA
SCUOLA DELL'INFANZIA "MONS. G. GORIA"
Piazza Goria, 3
Villafranca d'Asti
e-mail: operapia.santelena@gmail.com

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA



STORIE DI GIOCHI E DI GIOCATTOLI

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

QUADRO TEORICO DI RIFERIMENTO

La nostra idea di scuola parte dalla necessità dei bambini di integrarsi e di interagire con la società odierna caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità; quindi alla scuola viene affidato il compito di fornire le basi educative per poter sviluppare apprendimenti e consapevolezza di sé al fine di formare le basi per la futura generazione.

Nella scuola dell'infanzia perciò le attività concrete, quelle legate alla progettazione educativo-didattica, quelle dei percorsi laboratoriali, manipolativi, narrativi e ludici sono indirizzati a portare il bambino verso lo sviluppo globale del suo essere.

Per portare a compimento i nostri obiettivi educativi ci basiamo sulle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del dicembre 2006 articolano le competenze chiave:

- ❖ la competenza nella madrelingua
- ❖ la competenza nella lingua straniera,
- ❖ la competenza matematica e nel campo scientifico
- ❖ la competenza nel campo tecnologico e digitale
- ❖ imparare ad imparare
- ❖ le competenze sociali e civiche
- ❖ il senso di iniziativa e di imprenditorialità
- ❖ la competenza dell'espressione culturale

Queste favoriscono la nascita di atteggiamenti volti a far scaturire nel bambino una prima consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Pertanto la nostra progettazione didattica terrà conto delle Indicazioni Ministeriali che sottolineano l'esigenza dei bambini di sentirsi educati e curati al fine di promuovere lo sviluppo della personalità, dell'autonomia, delle competenze ed avviarli al riconoscimento di diritti e doveri (cittadinanza).

L'ambiente di apprendimento della nostra scuola, tenendo conto delle sollecitazioni dei documenti sopra citati e degli studi di M. Pellerrey sulla didattica, si configura pedagogicamente come uno spazio d'azione per stimolare e supportare la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti. Riconosce come connotati essenziali:

- ❖ la centralità della vita di relazione tra pari e con le figure adulte di riferimento
- ❖ la valorizzazione del gioco, l'esplorazione
- ❖ la ricerca per costruire la conoscenza e favorire l'organizzazione del pensiero e del linguaggio
- ❖ il saper entrare in contatto con la natura, le cose materiali, l'ambiente sociale e culturale
- ❖ l'incontro, il dialogo e la cooperazione tra le famiglie

Il setting, quindi, per noi è un contesto basato sulla relazione, sulla cura e sull'apprendimento nel quale trovano spazio le esperienze personali dei bambini.

Tutto ciò trova la sua declinazione nei cinque campi di esperienza:

- ❖ **il sé e l'altro**, campo in cui confluiscono tutte le esperienze e attività che consentono al bambino di relazionarsi con gli altri, di avere consapevolezza di sé, delle diversità e di assumere norme di comportamento essenziali per una convivenza basata sul rispetto reciproco;
- ❖ **il corpo e il movimento**, è il campo in cui la motricità e la corporeità tendono a far prendere coscienza del valore del corpo come potenziale comunicativo ed espressivo;
- ❖ **i discorsi e le parole**, campo in cui la comunicazione verbale assume rilevanza essenziale per rendere comprensibile il proprio pensiero anche grazie al confronto con gli altri;
- ❖ **immagini, suoni, colori**, è il campo della comunicazione non verbale che permette di esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività;

- ❖ **la conoscenza del mondo**, campo della conoscenza scientifica e della matematica nel quale i bambini imparano a codificare la realtà che li circonda.

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento ma, allo stesso tempo, consente di realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni. Naturalmente, nonostante la programmazione sia pensata in modo globale, grazie dell'intervento delle docenti, tiene conto del percorso personale di ogni bambino per permettergli di interagire e comunicare in maniera costruttiva con il gruppo dei pari.

LA NOSTRA SCUOLA



Coerentemente con quanto affermato in precedenza, la nostra scuola è un luogo in cui i bambini possono divertirsi, svolgere attività finalizzate a favorire lo sviluppo delle abilità motorie, della

fantasia, del linguaggio, del ragionamento, della comprensione dei rapporti spaziali/temporali/causali, della motricità fine, della simbolizzazione oltre, che promuovere la socializzazione. La scuola dell'infanzia prepara i bambini alla scuola primaria e fornisce i "prerequisiti" che avranno poi un ruolo essenziale per gli apprendimenti che il bambino svilupperà nel successivo grado scolastico.

La nostra scuola, seguendo le indicazioni dei documenti ministeriali, dà grande importanza alla strutturazione degli ambienti che accolgono i bambini facendo in modo che ciascun bambino possa trovare spazi comuni e spazi personali, spazi interni ed esterni con arredi adeguati alle diverse funzioni per favorire il potenziamento dell'identità personale, l'autonomia e la sicurezza di sé e per gettare le basi per lo sviluppo della relazione e della socializzazione.

Nella nostra scuola sono attive tre sezioni eterogenee denominate Api, Coccinelle e Farfalle che accolgono circa venti alunni.



L'INGRESSO

L'ingresso, che rappresenta il primo momento di accoglienza per i bambini, prevede che i genitori accompagnino il proprio bambino fino all'entrata e che esso venga poi accolto e affidato all'insegnante di sezione nella zona armadietti destinata alla sezione di appartenenza. Gli armadietti sono personalizzati con il nome, il simbolo e il contrassegno della sezione.

LA SEZIONE

La sezione risulta accogliente, calda, ben curata, orientata da gusto estetico ed espressione della pedagogia e delle scelte educative della scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di creatività, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante. (dalle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione)



In sezione i bambini trascorrono la maggior parte del tempo scuola; per questo sono state strutturate tenendo conto delle diverse fasce d'età dei bambini, creando un ambiente adatto alle loro effettive esigenze, che permetta di far provare emozioni, di favorire le relazioni tra i pari e gli

adulti, di far crescere la curiosità e permetta di costruire conoscenze via via sempre più strutturate.

A tal fine, nelle sezioni vengono organizzati degli spazi strutturati quali:

- ❖ L'ANGOLO DELLA CASA in cui si trova la cucina, le sedie, le stoviglie, il tavolo, la frutta e gli alimenti e la culla per le bambole e i pupazzi
- ❖ L'ANGOLO DEI GIOCHI DI COSTRUZIONE con vari tipi di costruzioni da incastrare, con lo spazio per i puzzle e i giochi strutturati
- ❖ L'ANGOLO DELLA LETTURA con una biblioteca in cui è possibile consultare libri di vario tipo e genere con poltroncine e sedie
- ❖ L'ANGOLO PER LE ATTIVITÀ ESPRESSIVE con fogli, pennarelli personali. Pennelli e colori a tempera sono utilizzati solo nel corso di attività specifiche.

E' compito delle insegnanti predisporre uno spazio accessibile ai bambini con il flacone del liquido igienizzante per le mani e di provvedere alla pulizia e sanificazione degli spazi della sezione ogni qual volta si renda necessario; per garantire una maggiore igiene è previsto l'utilizzo della macchina generatrice di ozono (almeno due volta la settimana).

GLI SPAZI COMUNI

LE SALE IGIENICHE

All'interno della scuola anche la stanza da bagno, è un luogo utile per la crescita personale e sociale, dove apprendere le fondamentali regole igieniche e sanitarie da tutti condivise. Ogni sezione ha nella sala igienica deputata uno spazio preciso e delimitato. Al momento il corredo personale di ogni bambino è stato eliminato e sostituito con asciugamani di carta e borracce. La pratica dell'igiene orale è stata abolita.



LA SALA DA PRANZO



Il pranzo rappresenta un momento significativo sia sul piano della soddisfazione di un bisogno primario sia per verificare il livello di inserimento e di accettazione di tutto ciò che la scuola propone. Pranzare a scuola contribuisce alla conquista di una maggiore autonomia personale e pone le basi per una sana educazione alimentare. I tavoli sono disposti in modo da formare tre "isole" (una per ogni sezione). Il contesto è organizzato in modo da favorire la scelta degli amici con i quali mangiare, consentire l'interazione tra grandi e piccoli, assumere corrette regole comportamentali e collaborare all'apparecchiatura dei tavoli.

LA SALA PER IL RIPOSO



Il momento del riposo, limitato ai bambini di tre anni, racchiude molteplici significati affettivi e simbolici. Per i più piccoli aver accettato di dormire a scuola significa aver instaurato una relazione di fiducia con il nuovo ambiente, per questa ragione i bambini vengono gradualmente avvicinati al riposo. Per favorire il rilassamento si utilizzano strategie quali: la ripetizione di filastrocche, la lettura di brevi storie, l'ascolto di musiche e il contatto ravvicinato con l'adulto che rassicura e tranquillizza.

LA SALA POLIVALENTE

È uno spazio fruibile dai bambini delle tre sezioni per svolgere attività psicomotoria, di canto e musica, di motricità. La presenza della LIM offre

un'ulteriore possibilità di approfondire le attività previste dal progetto educativo didattico.

IL PARCO E IL CORTILE



La presenza di una zona all'aperto pensata per i bambini priva di pericoli, ma ricca di stimoli, favorisce la libertà di agire dei bambini ma nello stesso tempo è in grado di stimolarli, ponendoli in contatto con gli elementi naturali, facendo loro vivere esperienze diverse, in stretto contatto con la natura

LA GIORNATA DEL BAMBINO NELLA NOSTRA SCUOLA

| ORARIO | ATTIVITÀ PREVALENTI |
|--------------|--|
| 07:30/08:00 | Entrata pre-scuola per i bambini che usufruiscono del servizio |
| 08:30/09:00 | Ingresso dei bambini Igienizzazione delle mani |
| 09:00/11:30 | Attività in sezione |
| Dalle 11:30 | Attività di igiene in preparazione al pranzo |
| 11.45/ 12.45 | Pranzo |
| Alle 13:00 | Possibilità di uscita per i bambini di tre anni |
| 13:00/15:30 | <ul style="list-style-type: none">→ Gioco libero in sezione, nel cortile, nel parco→ Attività didattiche→ Attività di riordino |
| 13:30/15:15 | Riposo per i bambini di tre anni |
| 15:45/16:00 | Uscita |
| 16:00/18:00 | Merenda, giochi e attività per i bambini che usufruiscono dell'orario prolungato |

Attraverso il coinvolgimento sistematico in attività di tipo pratico, i bambini diventano maggiormente autonomi, capaci di assumersi compiti e piccole responsabilità. Nella giornata scolastica sono presenti attività e momenti che si ripetono ogni giorno e offrono un indispensabile supporto di tipo organizzativo. Tali **routine** costituiscono anche un importante contesto di apprendimento a livello psicologico e cognitivo: la ripetizione quotidiana di sequenze rassicura i bambini e fornisce il consolidarsi di concetti logici e spazio-temporali. Ciò avviene mediante l'utilizzo giornaliero di modalità di rappresentazione simbolica delle routine, per esempio attraverso la realizzazione del calendario, la registrazione del tempo atmosferico, la conta dei bambini presenti.

IL "CIRCLE TIME DEL MATTINO"

Dopo l'arrivo in sezione di tutti i bambini, ci si dispone in cerchio per il momento della conversazione; la consuetudine ad incontrarsi, a stare insieme, è facilitata dall'ascolto o dall'esecuzione di una canzone, di una filastrocca, di un gioco di gruppo, dalla narrazione di un breve racconto. Considerando l'ispirazione religiosa che caratterizza la nostra scuola, viene dedicato un momento alla preghiera e alla riflessione sugli atteggiamenti da mettere in pratica durante la giornata. È il momento nel quale si ristabiliscono le relazioni e si lascia ampio spazio al dialogo tra bambini e adulti.

L'APPELLO E LA CONTA

Sono attività quotidiane e ripetitive attraverso cui i bambini imparano a conoscersi, a riconoscere il proprio e l'altrui contrassegno e progressivamente iniziano a contare, confrontare, raggruppare. Per far ciò viene predisposto un pannello su cui sono sistemati i contrassegni dei bambini, i nomi e i gruppi di appartenenza. E' così possibile contare il numero dei bambini presenti e assenti.

IL CALENDARIO

Attraverso questa attività i bambini familiarizzano progressivamente con il passare del tempo, memorizzano la successione dei giorni della settimana, imparano a distinguere tra ieri, oggi, domani scoprono il

susseguirsi dei mesi e delle stagioni, affinano la capacità di osservare gli eventi atmosferici, imparano a confrontare e simbolizzare.

LE METODOLOGIE

Attraverso l'esperienza diretta, lettura di storie, la visione di filmati, attività grafico, pittoriche e plastiche, si porteranno i bambini a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Inoltre nella nostra scuola vengono attivati dei laboratori specifici per età che consentono ai bambini di costruire teorie attraverso la discussione e verificare possibili strade e modi diversi per raggiungere nuove competenze.

I laboratori si sviluppano dal mese di gennaio fino a quello di maggio e vengono declinati in una programmazione specifica.

GLI SPAZI

Tutte le aree predisposte, interne ed esterne, della scuola verranno utilizzate.

I DESTINATARI

I bambini e le bambine di tre, quattro e cinque anni.

I MATERIALI

Vario materiale di facile consumo e di recupero (carta, cartoncini, colla, tempere, pennarelli, pastelli a cera, pasta per manipolare), sussidi audiovisivi, vari materiali di gioco, giocattoli.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

La nostra progettazione didattica sviluppa un percorso che tiene conto della realtà culturale in cui la scuola è inserita ed è volta al raggiungimento di obiettivi che si possono desumere dai campi di esperienza.



STORIE DI GIOCHI E DI GIOCATTOLI



Il progetto educativo-didattico dell'anno scolastico 2022/2023 **"STORIE DI GIOCHI E DI GIOCATTOLI"**, si pone come obiettivi quello di permettere ai bambini di raggiungere le competenze declinate in precedenza attraverso il gioco e l'uso dei giocattoli e di conoscere l'evoluzione degli stessi legata al cambiamento della società e della tecnologia.

La motivazione che sta alla base della nostra scelta didattica è basata sulla teoria secondo cui il gioco per il bambino non è solo un passatempo ma un lavoro, un'occupazione, la principale attività. Attraverso il gioco, i giocattoli e i compagni con cui interagisce giocando, il bambino impara a conoscere e a stare con gli altri, a gestire le proprie emozioni, l'autonomia, a sperimentare per tentativi ed errori la realtà sviluppando la capacità di problem solving.

Alcune ricerche hanno dimostrato che il gioco ha un ruolo fondamentale nel migliorare l'apprendimento, in quanto tiene conto della vera essenza dei bambini.

Jean Piaget afferma che esplorando, manipolando e sperimentando inizialmente il suo corpo e successivamente gli oggetti, il bambino impara a coordinare azioni e percezioni, comprendendone le prime connessioni causali. Mettendo in correlazione lo sviluppo del gioco con quello mentale, afferma che il gioco è lo strumento primario per lo studio del processo cognitivo del bambino e che esso rappresenta la "più spontanea abitudine del pensiero infantile".

Il percorso didattico viene suddiviso in quattro grandi contenitori:

ACCOGLIENZA: A SCUOLA INCONTRO NUOVI AMICI E GIOCO

**UNITA' DI APPRENDIMENTO: GIOCHI E GIOCATTOLI DI UNA
VOLTA**

**UNITA' DI APPRENDIMENTO: IMPARIAMO A INVENTARE GIOCHI
E COSTRUIRE GIOCATTOLI**

UNITA' DI APPRENDIMENTO: OGGI GIOCO COSI'

OBIETTIVO GENERALE DEL PERCORSO

Per i bambini, il gioco è un'importante occasione per costruire un legame di intimità tra i pari età e l'adulto: i giochi proposti ai bambini, adatti alla loro età, avranno come obiettivo, quello di stuzzicare la fantasia e di soddisfare il bisogno di produrre, conoscere e condividere con gli altri. L'adulto avrà l'importante ruolo di "regista" nell'educazione al gioco in quanto deve trasmettere al bambino che non è indispensabile utilizzare contemporaneamente tutti i giocattoli che ha a disposizione ma deve selezionare e scegliere il gioco a cui dedicarsi in quel preciso momento e deve far cogliere l'importanza del rispetto delle regole e del gioco stesso

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

La nostra progettazione tende a:

- ✓ Far sviluppare nel bambino il senso di identità personale, percepire le proprie esigenze ed i propri sentimenti;
- ✓ Far arricchire il lessico della lingua italiana al fine di comprendere e farsi comprendere dagli altri;
- ✓ Riconoscere la reciprocità negli scambi comunicativi;
- ✓ Far sviluppare il pensiero logico per avvalorare tesi;
- ✓ Far scaturire il senso della lealtà, della calma, della capacità di adattamento e del rispetto delle regole;
- ✓ Far aumentare lo spirito di gruppo ed aumentare le competenze non verbali;

- ✓ Far aumentare la gamma dei movimenti, della coordinazione, dell'agilità, dell'equilibrio e della flessibilità;
- ✓ Sviluppare il rispetto verso i materiali propri e altrui
- ✓ Far comprendere i concetti temporali di presente, passato e futuro
- ✓ Riconoscere i segni della propria cultura e tradizioni, legate al territorio

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO

ACCOGLIENZA: A SCUOLA INCONTRO NUOVI AMICI E GIOCO

OBIETTIVO: Nel primo periodo si cercherà di favorire un sereno inserimento negli ambienti interni ed esterni della scuola, facendo vivere il bambino in un clima di fiducia per aiutarlo ad instaurare rapporti significativi con gli altri; portare i bambini a conquistare l'autonomia e a prendere coscienza del sé corporeo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino: Sviluppa il senso dell'identità personale

Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa esprimerli in modo adeguato

Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo

Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

UNITA' DI APPRENDIMENTO: GIOCHI E GIOCATTOLI DI UNA VOLTA

OBIETTIVO: Il gioco è l'espressione più autentica della cultura umana e si adatta al contesto sociale in cui si svolge. Portare i bambini a vedere ed

utilizzare e i giochi e i giocattoli di una volta, li aiuta a cogliere le differenze dai i giochi attuali e a riflettere sul diverso contesto sociale in cui venivano utilizzati e a scoprire l'importanza dell'inventiva, della manualità.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino: Si immerge in un contesto diverso da quello attuale

Impara a conoscere e a scoprire l'utilizzo di alcuni materiali

Confronta i giocattoli di un tempo con i propri e ne coglie le differenze

Scopre come bambini e adulti vivevano un tempo

UNITA' DI APPRENDIMENTO: IMPARIAMO A INVENTARE GIOCHI E COSTRUIRE GIOCATTOLI

OBIETTIVO: aiutare i bambini a scoprire che utilizzando materiali semplici, di facile utilizzo e di recupero, è possibile costruire dei giochi per divertirsi ed inventare giochi per interagire con i compagni

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino: Conosce e utilizza materiali diversi e li trasforma in giocattoli

Impara a trasformare oggetti in giocattoli

Si serve di attrezzi e materiali per la realizzazione di manufatti

Sviluppa la motricità e la fantasia

Rispetta il materiale proprio e altrui

Diventa consapevole di poter realizzare un artefatto "con le proprie mani"

UNITA' DI APPRENDIMENTO: OGGI GIOCO COSI'

OBIETTIVO: nell'epoca attuale sono molti i bambini che, sin dalla prima infanzia, abbandonano i giochi manuali privilegiando i videogames e i giochi tecnologici: questa scelta è dovuta al fatto che tali giochi occupano meno spazio e non sempre richiedono la presenza di un adulto. Il nostro obiettivo primario è quello di far capire ai bambini l'importanza sociale del gioco, soprattutto di quelli all'aperto e del recupero dei giochi manuali che favoriscono la socializzazione e l'interazione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino: Vive pienamente la propria corporeità e ne percepisce il potenziale

Matura condotte che gli consentono di raggiungere una buona condizione psicofisica

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

| | | | | |
|--|---|--|--|---|
| ATTENZIONE DURANTE LE ATTIVITÀ | Mantiene l'attenzione in modo costante durante lo svolgimento dell'attività | Mantiene l'attenzione manifestando alcune distrazioni | Mantiene l'attenzione se sollecitato | Tende a distrarsi frequentemente anche se sollecitato |
| COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE | Partecipa attivamente alle attività proposte | Partecipa alle attività proposte | Se sollecitato partecipa alle attività in modo adeguato | Con difficoltà partecipa alle attività |
| USO DEL LINGUAGGIO PER COMUNICARE | Utilizza il linguaggio per comunicare con l'adulto e i compagni in modo efficace e adeguato | Utilizza il linguaggio per comunicare con l'adulto e i compagni in maniera corretta | Utilizza il linguaggio, non sempre con efficacia, per comunicare con l'adulto e i compagni | Utilizza il linguaggio ma non riesce a farsi comprendere correttamente |
| SPIEGAZIONE DEI PROPRI ELABORATI | Il bambino crea e realizza elaborati ben curati, precisi ed attinenti alle attività proposte. Il tutto viene eseguito in autonomia ed in modo strutturato | Il bambino realizza elaborati chiari, alquanto strutturati ed attinenti alle attività presentate in modo abbastanza autonomo | Gli elaborati realizzati sono attinenti alle attività presentate ma vengono eseguiti con il supporto dell'insegnante | Gli elaborati sono svolti con poca attenzione ed il progetto di partenza non è ben configurato. Risulta continuo l'intervento del docente |
| RIELABORAZIONE DEL CONTENUTO | I contenuti vengono appresi e rielaborati dai bambini in modo consapevole, adeguato e corretto | I contenuti proposti vengono appresi e rielaborati in modo corretto e adeguato | I contenuti, anche se con qualche difficoltà, vengono appresi | I contenuti non vengono appresi completamente |

ACCOGLIENZA:

A SCUOLA INCONTRO NUOVI AMICI E GIOCO



Accogliere i bambini a scuola non vuol dire semplicemente farli entrare nell'edificio scolastico, decidere in quale sezione saranno e quali spazi avranno a disposizione, ma accogliere significa creare un collegamento tra il bambino, il suo mondo interiore e la realtà della scuola. Solo così si potrà realizzare un ponte tra accoglienza ed esperienza scolastica, tra ciò che il bambino porta con sé come potenzialità, bisogni, aspettative e le situazioni, i giochi, gli incontri che l'ambiente scolastico può promuovere.

COSTRUIRE L'ACCOGLIENZA

Nel mese di giugno insegnanti e genitori dei bambini nuovi iscritti si incontrano nella scuola dell'infanzia. È un incontro importante, volto a fare conoscenza e a presentare ai genitori la scuola e il suo funzionamento. A questo primo incontro ne seguirà uno individuale con l'insegnante di riferimento per un confronto sulle abitudini del bambino e sulle strategie da adottare per relazionarsi con lui.

IL MOMENTO DELL'INSERIMENTO DEL BAMBINO

L'inserimento nella scuola dell'infanzia rappresenta un momento molto delicato che condiziona ogni altro aspetto della vita scolastica: la comunicazione, il gioco, la partecipazione alle attività. Questo vale per i nuovi iscritti ma, seppur in maniera minore, anche per gli altri bambini che, dopo un periodo trascorso in famiglia con abitudini diverse, devono riprendere confidenza con tempi, orari, ritmi e persone che hanno temporaneamente perso di vista

I TEMPI DELL'INSERIMENTO



La prima settimana il bambino nuovo iscritto sarà accolto per il solo tempo del mattino, con la presenza di un genitore per la prima parte del tempo di permanenza; si utilizzeranno prevalentemente gli spazi esterni della scuola; in seguito verrà offerto il pranzo. Soltanto in situazione di

sicurezza raggiunta, il piccolo potrà rimanere a scuola l'intera giornata. In ogni caso, ci sarà sempre una flessibilità relativa ai bisogni espressi dal bambino.

L'INSERIMENTO DI BAMBINI DI DIVERSE CULTURE

La presenza di bambini di diverse culture e la necessità di un approccio multietnico sono aspetti sempre più presenti all'interno della scuola; è compito degli insegnanti garantire e rispettare le peculiarità di ciascuno ma nell'ottica della loro integrazione. L'accettazione e la comprensione delle diversità saranno per i bambini e le insegnanti obiettivo primario al fine della corretta definizione di metodologie di integrazione umanamente condivise.